

IL PIANO STRATEGICO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PROGETTAZIONE PARTECIPATA CON GLI STAKEHOLDERS

VERBALE 7° INCONTRO AREA GENOVA

SALA CONSIGLIO CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
8 FEBBRAIO 2017

TAVOLO VERDE

MODERATORE: Andrea Pasetti Istituto Nazionale di Urbanistica

VERBALIZZANTE: Marta Guglielmi Direzione Amministrazione della CMGE

PARTECIPANTI AL TAVOLO:

Gianluigi Brisca Sindaco di Bogliasco
Loredana Minetti ASL3 Genova
Mariella Lupi Italia nostra
Fabio Costa Confcommercio
Matteo Servidei Architetto (cittadino)
Nerio Farinelli Presidente Municipio levante

RELATORE FINALE IN RAPPRESENTANZA DEL TAVOLO: Nerio Farinelli

Il moderatore illustra le “regole” del tavolo, la cui finalità è raccogliere le indicazioni e le proposte dei portatori di interesse e delle comunità locali. Gli argomenti sono scelti sulla base della diretta conoscenza del territorio e delle idee di ciascuno sulle potenzialità innovative della Città metropolitana, con un approccio il più possibile concreto e riferito al territorio.

I partecipanti si presentano sinteticamente e dichiarano la categoria di appartenenza (Amministratore pubblico, Esercente attività economica, Cittadino) e il proprio ambito di competenza (edilizia/urbanistica/paesaggio, temi sociali, ambiente, economia, programmazione, altro).

Il moderatore pone tre domande al tavolo dando la parola a tutti i partecipanti. Le risposte vengono scritte entro precisi limiti di tempo, sui post it precedentemente distribuiti.

Su ogni tavolo è posto un tabellone, suddiviso in quadranti, che corrispondono ai temi della pianificazione strategica metropolitana.

Il moderatore registra le diverse risposte e colloca i post it sul tabellone.

Si riportano di seguito, in ordine casuale, le risposte dei partecipanti.

1° Domanda

QUAL E' LA CRITICITA' CHE INTERESSA MAGGIORMENTE QUESTO TERRITORIO ED E' TALE DA CREARE UN PROBLEMA NON SOLO LOCALE, MA PER L'INTERA AREA METROPOLITANA ?

Risposte dei partecipanti:

Le mareggiate, il territorio è costiero ed il mare è un elemento che viene dimenticato dai PUC. Occorre tutelare gli arenili e combattere la maricoltura che è negativa per la salute del mare e per il turismo.

Tema: *Rendere il territorio più resiliente*

Il territorio non è omogeneo: c'è costa ed entroterra, c'è la dimensione grande e quella piccola. La situazione di partenza attuale è non coesa e non solidale, ogni parte del territorio ha e segue le sue esigenze.

Tema: *Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale*

Le risorse logistiche non sono ottimizzate. L'area metropolitana dovrebbe superare la frammentazione di logistica, infrastrutture e trasporti. C'è scarsa funzionalità logistica.

Tema: *Ottimizzare i servizi*

Le istituzioni non sono attente ai vincoli paesaggistici del territorio. Il rispetto di tali vincoli è prioritario per mantenere la ricchezza del territorio.

Tema: *Altri obiettivi*

C'è un enorme problema demografico. Gli ultra 65 sono la classe dominante e crescente costituendo ormai il 30% della popolazione; di conseguenza il sistema socio-sanitario deve gestire una quota crescente di popolazione con patologie croniche. È necessario cambiare i servizi in funzione dei cambiamenti della struttura demografica.

Tema: *Ottimizzare i servizi*

Il problema idrogeologico è la criticità più forte ed immediata. È poi necessario proteggere le coste dalla maricoltura.

Tema: *Rendere il territorio più resiliente*

2° Domanda

QUAL È LA MAGGIORE POTENZIALITÀ DI SVILUPPO DI QUESTO TERRITORIO CHE, SE FOSSE ADEGUATAMENTE SOSTENUTA, POTREBBE CREARE UN FATTORE DI SVILUPPO PER L'INTERA AREA METROPOLITANA?

Risposte dei partecipanti:

L'ambiente: paesaggio e clima, è fondamentale mantenere e valorizzare le caratteristiche di qualità.

Tema: *Rendere il territorio più resiliente*

Il turismo basato sui beni ambientali ed architettonici.

Tema: *Rendere il territorio più resiliente*

Il turismo basato su una maggiore capacità di accoglienza, sull'apertura di negozi ristoranti e bar nei fine settimana, sul decoro delle strade, sull'informazione turistica sempre disponibile. Genova in particolare deve imparare dalla riviera pa sentirsi e pensarsi come una meta turistica.

Tema: *Ottimizzare i servizi*

Turismo: abbiamo una pluralità di opportunità e di offerte turistiche all'interno di un territorio relativamente piccolo, occorre mettere tutto in sinergia.

Tema: *Coordinare il cambiamento*

Coordinare il territorio rurale e costiero per valorizzare l'entroterra quanto è valorizzata la costa. Nell'entroterra ci sono parchi e risorse che andrebbero valorizzate.

Tema: *Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale*

Turismo. È necessario integrare entroterra e litorale, è necessario che l'entroterra sia più vissuto. Sarebbe opportuni integrare le due economie con programmi turistici condivisi.

Tema: *Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale*

3° Domanda

LA CITTÀ METROPOLITANA STA PREDISPONENDO IL PRIMO PIANO STRATEGICO. SECONDO LEI SU QUALE TEMATICA IL PIANO STRATEGICO DOVREBBE PUNTARE PRIORITARIAMENTE?

Risposte dei partecipanti:

Istruzione scolastica: attirare i giovani con istruzione di qualità e valori condivisi.
Investire su giovani ed istruzione.

Tema: Ottimizzare i servizi

Costruire in modo condiviso il futuro della città coinvolgendo persone ed istituzioni. Occorre la costruzione partecipata dei valori in modo che i cittadini credano nelle istituzioni. Al di là degli obiettivi conta il metodo.

Tema: Coordinare il cambiamento

La fruibilità del territorio. Puntare sulla logistica e la messa in sicurezza del territorio individuando chi si occupa del territorio.

Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale

Coesione tra i comuni metropolitani

Tema: Coordinare il cambiamento

Trasporti e viabilità, incentivando il trasporto pubblico. Gestione dei rifiuti.

Tema: Ottimizzare i servizi

Salvaguardare il territorio che è il prerequisito di tutti gli obiettivi.

Tema: Rendere il territorio più resiliente

RIASSUNTO – AD OPERA DEL MODERATORE – DELLE QUESTIONI EMERSE

Sul piano delle criticità è emerso il tema del dissesto idrogeologico e della tutela delle coste e del mare.

È quindi emerso il tema della differenza dei diversi ambiti che genera separazione e costituisce uno scenario di sviluppo di coesione.

È stata evidenziata una scarsità di servizi determinata sia da mancanza di risorse che dal cambiato assetto demografico che cambia le esigenze della popolazione a cui le istituzioni si devono adeguare.

Sulle opportunità: la diversità di ambienti (entroterra e costa, grande e piccolo) è vista come un'opportunità a condizione che si riesca a coordinare e mettere in sinergia quello che ora è separato.

La scuola e i giovani sono un ambito da valorizzare per trovare nuovi strumenti e costruire valori condivisi.

La salvaguardia del territorio è un possibile spazio di crescita anche occupazionale.

È fondamentale il metodo con cui si completerà, attuerà e rivedrà il piano strategico. Il metodo partecipato è l'unico che può dare un vero risultato.

RICHIESTA DI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI

Suggerimenti:

- il piano dovrebbe tenere conto dei municipi che sono realtà molto diverse tra loro e non sempre valorizzate per la loro diversità dal comune.
- Occorrerebbe vedere come hanno risolto problemi simili ai nostri in altre parti del mondo